

mento fra i due, come attesta l'Epistolario carducciano già pubblicato.

Il 10 Marzo 1871 infatti il Carducci (1) ringraziava lo Sclavo di avergli inviato l'*Arrigo* dell'Abba dicendogli che su di esso, se non gli mancasse il tempo, avrebbe «da scrivergli molto e il più per dirgli che *gli* piace assai e perché *gli* piace». E del «bravo e caro Abba» parlava allo stesso in un'altra lettera del 23 Novembre 1873 (2) compiacendosi di un giudizio dell'Abba su *Primavera Elleniche* e parlando di lui con affettuoso rispetto e con accoramento per «vedere animi e ingegni tali accontentarsi del santo oblio e dell'inerzia come di un rifugio».

Nella primavera del 1877 il Carducci

---

(1) CARDUCCI, *Lettere* LXVI - Bologna, Zanichelli, 1911, p. 156.

(2) CARDUCCI, *Lettere* cit. LXXVIII, p. 180. L'Abba aveva scritto al Carducci, pochi giorni prima, l'8 Novembre, una fervida lettera che è conservata nell'Archivio Carducciano.